



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



NOTA COORDINAMENTO FIOM RIVA ACCIAIO: URGENTE INCONTRO AL MISE SULLE PROSPETTIVE DE GRUPPO

Mercoledì 20 novembre u.s. si è riunito a Verona il Coordinamento Fiom-Cgil del Gruppo Riva Acciaio con la presenza delle strutture e dei delegati di tutti i territori ed i siti interessati: Verona, Lesegno (Cuneo), Sellero (Brescia), Caronno Pertusella (Varese), Cerveno (Brescia), Malegno (Brescia), Annone Brianza (Lecco).

La necessità di consolidare la struttura del Coordinamento e di garantirne la funzionalità ordinaria, al di là dell'emergenza dei mesi scorsi, è stata la prima delle valutazioni condivise e delle decisioni assunte.

E, proprio a partire da una valutazione sulle convulse e difficili giornate di mobilitazione e di lotta dei lavoratori di Riva Acciaio, si è sviluppata una riflessione sull'attuale condizione produttiva dei singoli stabilimenti, sulle permanenti criticità, sulle prospettive dell'insieme del Gruppo anche in relazione alla più generale vicenda di Ilva e Riva Fire.

Infatti, a giudizio del Coordinamento e della Fiom nazionale, la definitiva approvazione e conversione in legge del decreto sulla Pubblica Amministrazione di fine ottobre, all'interno del quale sono confluite misure e norme sull'Ilva, non consegnano una soluzione strutturale dei problemi aperti sulla prospettiva del Gruppo.

Se l'estensione del Commissariamento da Ilva S.p.A. alle aziende da essa partecipate e controllate (Ilva Servizi marittimi, Taranto Energia, Sanac, Innse Cilindri, Celestri, Ilva Form) consente di avere in capo ad un Commissario Unico (Bondi) la gestione ed il controllo dell'insieme delle attività, non altrettanto può dirsi stabilizzata la gestione di Riva Acciaio attraverso il custode giudiziario (Mario Tagarelli) che rappresenta ed esercita una funzione di controllo più che di gestione.

Per queste ragioni, il Coordinamento e la Fiom nazionale, sollecitano un incontro, già richiesto insieme a Fim e a Uilm, al Ministro dello Sviluppo Economico ed al Gruppo Riva Acciaio per chiarire il perimetro e la natura delle responsabilità e delle relazioni con cui, per il sindacato, è indispensabile interloquire.

C'è infatti l'esigenza di un "Tavolo unico" dove sia possibile confrontare e capire quale possa essere l'evoluzione del Gruppo (i volumi, le specializzazioni, le integrazioni produttive, lo stato degli ammortizzatori sociali, ect..) nell'inevitabile e complicato incrocio con le dinamiche che riguardano Ilva SpA e che avranno nel pronunciamento della Corte di Cassazione sul sequestro dei beni, previsto per il 20 dicembre, un altro passaggio particolarmente delicato.

Il Coordinamento Riva Acciaio e la Fiom nazionale nel ringraziare tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori del Gruppo per la passione e l'intelligenza con cui hanno gestito la mobilitazione e le lotte nei mesi scorsi, assicurano loro l'impegno a cercare e trovare una prospettiva ed un futuro industriale ed occupazionale nella consapevolezza di difendere non solo il lavoro, ma un settore strategico per l'economia del Paese.

**Fiom Nazionale
Coordinamento Fiom Riva Acciaio**

Roma, 22 novembre 2013